

PUNTI PRINCIPALI DEL DECRETO «CURA ITALIA» CHE RIGUARDANO IL PERSONALE DIPENDENTE, I COLLABORATORI E LE PARTITE IVA SENZA CASSE PARTICOLARI

Sugeriamo, nell'attesa della predisposizione della piattaforma telematica, di identificarsi sul sito INPS, richiedendo il PIN per chi già non lo avesse e di verificare che lo stesso sia "dispositivo" completando la procedura aggiuntiva rispetto a quella necessaria all'ottenimento del pin stesso.

Contributo INPS di euro 600

E' limitato ai soggetti iscritti alla gestione separata (quindi non alle imprese della gestione commercio-artigianato o ai professionisti con propria autonoma cassa di previdenza) e l'accesso alla prestazione avverrà attraverso il portale dell'istituto direttamente utilizzando le proprie credenziali (user e pin dispositivo). In alternativa la domanda può essere presentata attraverso un patronato.

Congedo parentale straordinario

Si tratta di un congedo straordinario di massimo 15 giorni complessivi fruibili, in modalità alternativa, da uno solo dei genitori (di figli naturali, adottivi o in affidò) per ogni nucleo familiare, per periodi che decorrono dal 5 marzo al 3 aprile 2020.

I congedi NON sono fruibili:

- se l'altro genitore è disoccupato/non lavoratore o con strumenti di sostegno al reddito;
- se è stato richiesto il bonus alternativo per i servizi di baby-sitting.

È possibile cumulare:

- nell'arco dello stesso mese il congedo COVID-19 con i giorni di permesso retribuito per legge 104 così come estesi dal decreto Cura Italia (6 + 12 per marzo e aprile 2020).
- nell'arco dello stesso mese il congedo COVID-19 con il prolungamento del congedo parentale per figli con disabilità grave.

Della misura si fruisce diversamente in base alla posizione lavorativa:

LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI

Con figli fino a 12 anni di età (o con handicap grave senza distinzione di età) è riconosciuta un'indennità pari al 50 % della retribuzione.

Il congedo è fruibile, ma senza percepire alcuna indennità per i figli dai 12 ai 16.

Come fare domanda:

- i genitori che hanno già fatto richiesta e, alla data del 5 marzo, hanno già in corso un periodo di congedo parentale "ordinario" NON devono presentare una nuova domanda;
- i genitori non fruitori, che intendono usufruire del nuovo Congedo COVID-19 e che hanno i requisiti di accesso ai congedi parentali "ordinari" possono già presentare domanda al proprio datore di lavoro e all'Inps a questo link:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50583>

– i genitori con figli di età compresa tra i 12 e i 16 anni, devono presentare domanda di congedo COVID-19 unicamente al proprio datore di lavoro e non all'INPS.

LAVORATORI ISCRITTI SOLO ALLA GESTIONE SEPARATA INPS:

– con figli anche maggiori di 3 anni e fino a 12 anni di età è riconosciuta un'indennità pari al 50%, di 1/365 del reddito individuato come base di calcolo dell'indennità di maternità;
– non è prevista la sussistenza del requisito di un minimo contributivo.

LAVORATORI AUTONOMI ISCRITTI ALLE GESTIONI INPS

Per i Lavoratori autonomi con figli anche maggiori di 1 anno e fino a 12 anni di età o con handicap in situazione di gravità (senza limiti di età) è riconosciuta un'indennità pari al 50 % della retribuzione convenzionale giornaliera stabilita annualmente dalla legge, a seconda della tipologia di lavoro autonomo svolto.

Possono fare domanda all'Inps a questo link:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50290>

LAVORATORI DIPENDENTI PUBBLICI

Le indennità sono a cura dell'Amministrazione pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro, cui va presentata relativa domanda (NON all'Inps).

Bonus per i servizi di baby-sitting Covid-19

Spetta ai genitori di figli di età inferiore a 12 anni alla data del 5 marzo 2020 (o con handicap grave, senza distinzione di età), ed è erogato mediante libretto famiglia.

L'iscrizione al libretto di famiglia può essere effettuata a questo link:

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=51098>

Si tratta di un contributo una tantum che spetta ai lavoratori dipendenti pubblici (sanità e sicurezza fino a 1000 euro), privati o iscritti solo alla Gestione separata INPS e Autonomi (anche se non iscritti all'INPS) per un totale massimo di 600 euro.

Il bonus per servizi di baby-sitting non è fruibile:

– se l'altro genitore è disoccupato/non lavoratore o con strumenti di sostegno al reddito;
– se è stato richiesto il congedo COVID-19, rispetto al quale è alternativo (a meno che non sia presente un figlio con disabilità grave).

È possibile cumulare il bonus per servizi di baby-sitting con i giorni di permesso retribuito per legge 104 così come estesi dal decreto Cura Italia (6 + 12 per marzo e aprile).

Come presentare la domanda:

Il bonus può essere richiesto per ogni figlio di età inferiore a 12 anni (limite superabile in caso di minori portatori di handicap grave), fermo restando il limite complessivo di 600 euro (o di 1000 euro per i sanitari e forze dell'ordine), per ciascun nucleo familiare ammesso al beneficio, avvalendosi della modulistica ufficiale che a breve sarà messa a disposizione dall'INPS .

Per maggiori info:

www.inps.it – sezione “Servizi online”, numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell’utenza chiamante).

Permessi ex Legge 104/ 92

INPS precisa che le istruzioni operative e procedurali in merito all’applicazione dei suddetti benefici saranno fornite con la relativa circolare illustrativa, che sarà pubblicata a seguito del parere favorevole del Ministero vigilante.

Le istruzioni e le prime indicazioni operative fornite dall’INPS per quanto riguarda l’aumento dei permessi lavorativi previsti dalla **Legge 104/92** (12 aggiuntivi complessivamente, utilizzabili nei mesi di marzo e aprile) agli aventi diritto:

In merito a questo, va segnalato che, diversamente da quanto indicato tuttora nel sito dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, il messaggio INPS indica, per i lavoratori dipendenti privati, che i 12 giorni aggiuntivi di permesso spettano ai lavoratori che assistono persone con disabilità grave, senza menzionare anche i lavoratori con disabilità grave, come invece, appunto, indicato sul sito governativo sopra menzionato.

Qui di seguito, il testo del messaggio INPS:

PERMESSI EX L. 104/92 COVID-19

È prevista un incremento dei giorni di permesso retribuiti. In aggiunta ai 3 giorni mensili già previsti dalla legge n. 104/92 (3 per il mese di marzo e tre per il mese di aprile) è possibile fruire di ulteriori 12 giorni complessivi per i mesi di marzo e aprile. Tali giorni, anche frazionabili in ore, possono essere fruiti consecutivamente nello stesso mese.

Chi sono i beneficiari:

1. Lavoratori dipendenti Privati

Chi sono: lavoratori che assistono un familiare con handicap grave

Come fare domanda:

- il lavoratore che ha già un provvedimento di autorizzazione ai permessi, con validità comprensiva dei mesi di marzo e aprile, non deve presentare una nuova domanda. Può già fruire delle suddette ulteriori giornate e i datori di lavoro devono considerare validi i provvedimenti di autorizzazione già emessi;
- il lavoratore privo di provvedimento di autorizzazione in corso di validità deve presentare domanda secondo le modalità già in uso. Il provvedimento di autorizzazione che verrà emesso sarà considerato valido dal datore di lavoro ai fini della concessione del numero maggiorato di giorni;
- i lavoratori dipendenti per i quali è previsto il pagamento diretto dell’indennità da parte dell’INPS (lavoratori agricoli e lavoratori dello spettacolo a tempo determinato), devono presentare una nuova domanda secondo le consuete modalità solo nel caso in cui non sia già stata presentata una istanza relativa ai mesi per cui è previsto l’incremento delle giornate fruibili.

2. Lavoratori dipendenti Pubblici

Le modalità di fruizione dei presenti permessi per i lavoratori dipendenti del settore pubblico sono a cura dell’Amministrazione pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro.

Come possono fare domanda:

- Non devono presentare domande all'INPS.

La domanda di permesso è presentata alla propria Amministrazione pubblica secondo le indicazioni dalla stessa fornite.